

**DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO**

del 23-11-2015

Rep. Gen. n. 296/2015

Atti n. 286974/3.6/2015/27

**Oggetto: Approvazione dello Schema di Protocollo di intesa tra Città metropolitana di Milano, Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano per il supporto alla digitalizzazione e all'innovazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni del territorio e allo sviluppo di competenze digitali nelle imprese e fra i cittadini.**

**IL SINDACO METROPOLITANO**

Assistito dal Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n. 290/2015 del 12 novembre 2015 avente ad oggetto "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2015";

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

**DECRETA**

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato *Schema di Protocollo di intesa* (Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 4 pagine;
- 4) di incaricare il Segretario Direttore Generale dell'esecuzione del presente decreto.

**DIREZIONE PROPONENTE** *Area Risorse Umane Organizzazione e Gestione Integrata di Servizi - Settore Sistema Informativo Integrato*

**OGGETTO:** *Approvazione Schema di Protocollo di intesa tra Città metropolitana di Milano, Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano per il supporto alla digitalizzazione e all'innovazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni del territorio e allo sviluppo di competenze digitali nelle imprese e fra i cittadini*

### **RELAZIONE TECNICA:**

Con la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni” al comma 44, lettere c) e f), vengono attribuite alla Città metropolitana le seguenti funzioni fondamentali: “strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano” e “promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano”.

La LR 32/2015 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla Legge Regionale 8 luglio 2015, n.19” all'art. 1 prevede la valorizzazione dello “specifico ruolo istituzionale della Città metropolitana quale ente finalizzato al governo e allo sviluppo strategico del territorio metropolitano, alla promozione integrata di servizi, infrastrutture e reti di comunicazione e al coordinamento dei comuni che la compongono, in armonia con il principio di sussidiarietà”.

La LR 32/2015, inoltre, all’art. 8 stabilisce che la Città metropolitana “coordina e promuove lo sviluppo economico nell’ambito del territorio di sua competenza” ... “e assicura le condizioni generali di contesto necessarie a garantire la competitività del sistema produttivo e l’ attrattività, raccordandosi con la Camera di Commercio di Milano”.

Lo Statuto della Città metropolitana all’art. 41 prevede inoltre di dare impulso a politiche pubbliche finalizzate a: rafforzare le connessioni del sistema economico e a potenziare le reti di relazioni locali con particolare riguardo alla più ampia messa a disposizione di reti e di trasmissione di dati; offrire soluzioni intelligenti in grado di rinnovare il sistema economico-urbano e migliorare la qualità di vita dei cittadini; favorire la semplificazione amministrativa, per incrementare l’efficienza complessiva del sistema socio-economico metropolitano.

Il CAD - Codice per l'Amministrazione Digitale - (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.) pone la collaborazione inter-ente al centro della revisione in termini di efficienza del funzionamento della macchina pubblica: dalla cooperazione inter-ente deriva il coordinamento degli investimenti in innovazione e la loro razionalizzazione attraverso il riuso dei sistemi informativi già realizzati, la definizione di standard in grado di garantire l'interoperabilità dei sistemi, l'integrazione dei procedimenti ed una migliore fruibilità dei servizi da parte dell'utenza finale.

Il CAD specifica che le pubbliche amministrazioni che siano titolari o abbiano la disponibilità di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l’obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze,

salvo motivate ragioni.

L'Agenda Digitale Italiana (ADI), istituita il 1° marzo 2012, rappresenta il riferimento nazionale per rendere operative le indicazioni fornite dall'Agenda Digitale Europea facendosi portatrice di una "rivoluzione digitale", che non riguarda solo i settori economici del Paese, ma anche il suo tessuto sociale. Scopo dell'Agenda Digitale è sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività.

Come richiamato nel documento della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" del 3 marzo 2015, le risorse pubbliche devono servire per promuovere la trasformazione digitale delle imprese e sviluppare le competenze dei cittadini.

La L.R. n. 7 del 18 aprile 2012 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione" prevede il coinvolgimento delle parti sociali, delle loro rappresentanze organizzate, delle Camere di Commercio, delle rappresentanze associative degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni, per favorire l'informatizzazione delle comunicazioni con altre pubbliche amministrazioni e la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.

Con il D.L. n. 12/179 del 18 ottobre 2012, in Italia è stato inserito per la prima volta il concetto di "comunità intelligente" in una legge dello Stato. Il decreto contiene una serie di proposte che interessano la Smart City quali ad esempio la creazione di un documento digitale unico, la costituzione del domicilio digitale, l'incentivazione di meccanismi di *e-procurement*, la promozione di *Intelligent Transport System*, l'istruzione, la giustizia e la sanità digitale, la necessità del *procurement* pre-commerciale.

L'Associazione Milano Smart City, costituita con atto notarile il 16 luglio 2015, (Rep. n. 185584 - Prog. n. 29000 registrato a Milano il 31/07/2015 N. 22132 serie 1T) ha come principi ispiratori quelli di Individuare il processo e l'agenda di trasformazione per rendere Milano e la sua area metropolitana una città intelligente o "smart", secondo l'accezione della Commissione europea espressa nella strategia Europa 2020 e suoi successivi sviluppi. Oltre a Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano, soci fondatori che hanno costituito l'Associazione, lo statuto prevede che la Città metropolitana di Milano ne diventi socio fondatore di diritto ed è aperta all'adesione di istituzioni, associazioni, università, imprese.

La "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" ed il "Piano nazionale per la banda ultralarga" approvati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dall'AgID (Agenzia per l'Italia digitale) e dal Ministero dello Sviluppo Economico nel mese di marzo 2015, definiscono la cornice all'interno della quale amministratori pubblici, operatori privati e tutti gli *stakeholder* potranno pianificare un'infrastruttura di telecomunicazioni, cercando il giusto bilanciamento tra investimenti e benefici degli utenti delle varie comunità locali, tra flessibilità tecnologica e domanda di tecnologia.

Il PON "Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020" (c.d. PON Metro) è dedicato allo sviluppo urbano sostenibile e prevede interventi nei settori dell'agenda digitale, dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, del disagio abitativo e dell'economia sociale. Ai sensi dell'Art.7 del Reg. CE 1031/2013 costituisce, in complementarietà con la Programmazione regionale dedicata, uno degli strumenti attuativi dell'Agenda urbana nazionale. Nell'ambito del

PON Metro al Comune di Milano è attualmente affidato un ruolo di programmazione e gestione delle risorse per quanto riguarda l'Agenda digitale.

In questo quadro, la Città metropolitana deve giocare un ruolo di governo integrato e cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano in tutte le sue componenti; sviluppo che non può prescindere (anzi in gran parte ne discende) dal governo integrato delle attività economiche e produttive sul territorio stesso.

La Città metropolitana ha il compito di promuovere, indirizzare e governare in modo integrato i servizi, le infrastrutture e le reti di comunicazione di interesse strategico. In un'ottica di Smart City, inoltre, le infrastrutture strategiche devono necessariamente includere le infrastrutture ICT.

Il territorio della città metropolitana milanese, poiché ospita un terzo degli abitanti della Lombardia, che produce circa il 10% del PIL italiano e che si deve confrontare con un terziario che pesa per il 70% della produzione e una nuova stagione della cultura artigiana, richiede una rinnovata disponibilità di servizi/infrastrutture informatiche e di dati orientati a rendere più competitive le aziende che operano nel territorio metropolitano.

La Città metropolitana di Milano dispone di un' infrastruttura attualmente costituita da circa 2500 chilometri di rete in fibra ottica posata mediante l'utilizzo di condotte del sottosuolo e collettori fognari e realizzata in base ad brevetti innovativi, che rappresenta oggi un asset strategico.

Con il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 191/2015 si è stabilita una collaborazione con CAP Holding SPA per il completamento e la valorizzazione della rete telematica a banda larga sotto il profilo sia funzionale sia finanziario con l'obiettivo di attivare servizi rivolti all'intero territorio metropolitano. Inoltre con Decreto n. 283/2015 si è prevista l'estensione della infrastruttura a banda larga sul territorio metropolitano, a cura e spese di CAP Holding, consentendo a CAP la connessione delle proprie sedi e alla Città metropolitana di destinare i fondi disponibili a bilancio allo sviluppo della connettività verso Scuole e Comuni e apre la possibilità di accedere a finanziamenti a livello nazionale e/o europeo.

Nel territorio milanese vi sono significative esperienze di gestione associata di servizi innovativi da parte dei Comuni (ad esempio per quanto riguarda il SUAP) e sperimentazioni di servizi WI FI.

Per questa ragione il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 33/2015, con il quale approvava il Piano di informatizzazione delle procedure della Città metropolitana, richiamava l'opportunità di ricercare sinergie con altre realtà che hanno consolidate esperienze in materia di informatizzazione delle procedure, quali il Comune di Milano e la Camera di Commercio di Milano.

E' stata quindi stilata una proposta di protocollo di intesa a cura di Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Camera del Commercio di Milano, in cui le citate Amministrazioni Pubbliche intendono offrire supporto alla digitalizzazione e alla innovazione dei servizi dei Comuni e delle Pubbliche Amministrazioni della Città metropolitana di Milano volti sia ai cittadini sia alle imprese.

Nessuno degli enti territoriali oggi in essere (Comune, ex Provincia, Regione, Camera di Commercio) riesce a presidiare da solo in modo organico e capillare i temi strategici legati alla

crescita digitale, per lo sviluppo economico del territorio.

Obiettivo del protocollo di intesa è pertanto l'erogazione in forma associata di servizi e infrastrutture informatiche che abilitino:

- il progressivo switch off dell'opzione analogica per la fruizione dei servizi pubblici, coordinando e mettendo a sistema diverse azioni in tal senso avviate dalle Parti;
- la crescita economica e sociale, attraverso lo sviluppo di competenze di cittadini e imprese e la diffusione di cultura digitale per il superamento del digital divide;
- il coordinamento unitario della programmazione e degli investimenti pubblici in innovazione digitale e ICT sul territorio della Città metropolitana di Milano.

Per raggiungere tali obiettivi il protocollo prevede che gli enti mettano a fattor comune le rispettive capacità istituzionali e operative nonché quelle delle società partecipate e enti strumentali.

Il protocollo stabilisce gli ambiti di collaborazione fra gli enti firmatari che comprendono, oltre alla valorizzazione e riuso di infrastrutture e servizi ICT in essere, la promozione della interoperabilità dei servizi, la promozione dello sviluppo di competenze digitali nel territorio.

Gli enti si propongono inoltre un lavoro congiunto di analisi e verifica di fattibilità circa la eventuale costituzione di un centro servizi ICT in grado di fornire servizi in modalità associata alle amministrazioni pubbliche del territorio metropolitano.

Il protocollo impegna le parti a mettere a disposizione le proprie piattaforme e/o asset tecnologici, a attivare iniziative pilota, a certificarne e diffonderne i risultati.

Modalità, risorse e tempistiche saranno definiti da successivi accordi operativi.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie per l'attuazione, l'intesa impegna le parti a reperire finanziamenti a livello locale, statale e comunitario nonché a individuare eventuali ulteriori risorse di supporto all'interno della programmazione finanziaria propria e delle proprie partecipate operanti nel settore.

Ulteriori risorse potranno derivare dalla valorizzazione dei rispettivi asset attraverso programmi di implementazione delle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche quale ad esempio, per quanto riguarda la Città metropolitana, i citati accordi con Cap Holding Spa per lo sviluppo della rete in fibra ottica.

Per l'attuazione del protocollo si prevede l'istituzione di:

- 1) una cabina di regia, costituita da due rappresentanti di ciascuna delle parti, con compiti di indirizzo, raccordo e guida strategica;
- 2) un tavolo tecnico, composto da due rappresentanti di ciascuna delle parti, a cui saranno invitati di volta in volta altri enti territoriali o nazionali. Al tavolo tecnico spetterà presentare, entro 60 giorni dalla stipula del Protocollo di intesa, il piano di lavoro.

I rappresentanti dei tre enti saranno designati entro 15 giorni dalla stipula del Protocollo di intesa.

L'intesa, il cui schema viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, ha una durata quinquennale con l'impegno a effettuare una verifica intermedia al termine del secondo anno.

Si richiama la seguente normativa di riferimento:

- L'art.1 comma 44 lettere c) ed f) della legge 56/2014;
- La L.R. 32/2015 art. 1 e art.8;
- la deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. Gen. n. 41 del 5/11/2015, atti n. 275757/5.3/2015/7, che ha approvato il Bilancio di previsione 2015 unitamente agli allegati: Relazione Previsionale e Programmatica (Rpp) per il triennio 2015/2017, Piano triennale delle OO.PP. 2015/2017 ed elenco annuale 2015;

Si dà atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Data 11/11/2015

Il Direttore Settore Sistema informativo integrato  
firmato dott. Aurelio Maria Faverio

**PROPOSTA:****IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 28/2015.atti n. 33939/2015 Fasc. 1.18\2015\1 con il quale è stata conferita al Consigliere Monica Luigia Chittò la delega alla materia “Servizi pubblici di interesse generale in ambito metropolitano”;

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica dei Direttori proponenti;

Dato atto che la stipula del Protocollo di intesa tra Città metropolitana di Milano, Comune di Milano e Camera di Commercio per il supporto alla digitalizzazione e all’innovazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni del territorio e allo sviluppo di competenze digitali nelle imprese e fra i cittadini consentirà di avviare una collaborazione per:

- il progressivo switch off dell’opzione analogica per la fruizione dei servizi pubblici, coordinando e mettendo a sistema diverse azioni in tal senso avviate dalle Parti;
- la crescita economica e sociale, attraverso lo sviluppo di competenze di cittadini e imprese e la diffusione di cultura digitale per il superamento del digital divide;
- il coordinamento unitario della programmazione e degli investimenti pubblici in innovazione digitale e ICT sul territorio della Città Metropolitana di Milano;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

**DECRETA**

- 1) di approvare lo “Schema di Protocollo di intesa tra Città metropolitana di Milano, Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano per il supporto alla digitalizzazione e all’innovazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni del territorio e allo sviluppo di competenze digitali nelle imprese e fra i cittadini” (Allegato 1);
- 2) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione del presente Decreto;
- 3) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 33/2013;

5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento alle Aree funzionali di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica.



**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome Aurelio Maria Faverio

data 11/11/2015

firmato Aurelio Maria Faverio

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome Aurelio Maria Faverio

data 11/11/2015

firmato Aurelio Maria Faverio

**VISTO DEL DIRETTORE AREA RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Giovanni Giagoni

data 12/11/2015

firmato Giovanni Giagoni

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole Contrario**IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE**

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto  
per IL SINDACO  
IL CONSIGLIERE DELEGATO  
(Monica Luigia Chittò)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Simonetta Fedeli)

**F.to Chittò**

**F.to Fedeli**

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li **23.11.2015**

IL SEGRETARIO GENERALE

**F.to Fedeli**

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ESECUZIONE**

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE

\_\_\_\_\_

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, COMUNE DI MILANO E CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO PER IL SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE E ALL'INNOVAZIONE DEI SERVIZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI NELLE IMPRESE E FRA I CITTADINI**

La **Città Metropolitana di Milano**, con sede legale in Milano, Via Vivaio 1, rappresentata ai fini del presente atto dal Consigliere Delegato ai "Servizi pubblici di interesse generale in ambito metropolitano" Monica Luigia Chittò

Il **Comune di Milano**, con sede legale in Milano, Piazza della Scala 2, rappresentata ai fini del presente atto dall'Assessore alle Politiche per il lavoro, Sviluppo economico, Università e ricerca Cristina Tajani

La **Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano**, con sede legale in Milano, via Meravigli 9/B, rappresentata ai fini del presente atto dal Vicepresidente Alberto Meomartini

tutti d'ora innanzi congiuntamente definiti le "Parti"

**PREMESSO CHE**

- Come richiamato nel documento della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" del 3 marzo 2015, le risorse pubbliche devono servire per promuovere la trasformazione digitale delle imprese e sviluppare le competenze dei cittadini;
- L'Agenda Digitale Italiana (ADI), istituita il 1° marzo 2012, rappresenta il riferimento nazionale per rendere operative le indicazioni fornite dall'Agenda Digitale Europea facendosi portatrice di una "rivoluzione digitale", che non riguarda solo i settori economici del Paese, ma anche il suo tessuto sociale. Scopo dell'Agenda Digitale è sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività;
- Come specificato dalla legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", comma 44 lettera f) alla Città Metropolitana viene attribuita, tra le altre funzioni fondamentali, quella di "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano";
- la L.r. n. 7 del 18 aprile 2012 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione" prevede il coinvolgimento delle parti sociali, delle loro rappresentanze organizzate, delle Camere di Commercio, delle rappresentanze associative degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni, per favorire l'informatizzazione delle comunicazioni con altre pubbliche amministrazioni e la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;
- La Legge 7 agosto 2015 n.124 "Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" prevede la modifica e integrazione del CAD – Codice per l'Amministrazione Digitale al fine anche di: ridefinire e semplificare i procedimenti amministrativi in relazione alle esigenze di celerità, certezza dei tempi e trasparenza nei confronti dei cittadini e delle imprese mediante una disciplina basata sulla loro digitalizzazione e per la piena realizzazione del principio "prima di tutto digitale" (digital first);
- Le Parti intendono proporsi come soggetto pubblico sperimentatore delle azioni previste nel piano "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", con un focus particolare sull'interoperabilità dei sistemi e sullo sviluppo delle competenze digitali attraverso la realizzazione di un piano

strutturato, fatto di azioni concrete, con l'obiettivo di poter rappresentare una "best practice" per modelli operativi integrati di collaborazioni pubblico-pubblico tra amministrazioni ed enti di diversi livelli istituzionali;

- Con decreto del sindaco metropolitano del 15 Giugno 2015 Rep. Gen. N° 191/2015 è stato approvato un accordo di collaborazione tra la città Metropolitana di Milano e Cap Holding S.p.a. con il quale le parti, nel confermare gli impegni dell'accordo operativo del 27/02/2009, si impegnano alla redazione di un piano industriale finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione della rete telematica a banda larga in fibra ottica (dorsale telematica) che prevede la connessione di tutti i Comuni della Città metropolitana nonché l'individuazione e la messa a disposizione di servizi d'interesse delle Amministrazioni comunali e di altri soggetti pubblici del territorio.
- Con atto notarile, in data 16 luglio 2015 è stata costituita l'Associazione Milano Smart City (Rep. n. 185584 – Prog. n. 2900 registrato a Milano il 31/07/2015 N. 22132 serie 1T) avente come principi ispiratori quelli di individuare il processo e l'agenda di trasformazione per rendere Milano e la sua area metropolitana una città intelligente o "smart", secondo l'accezione della Commissione Europea espressa nella strategia Europa 2020 e i suoi successivi sviluppi. Oltre a Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano, soci fondatori che hanno costituito l'Associazione, lo statuto prevede che la Città Metropolitana di Milano ne diventi socio fondatore di diritto ed è aperta all'adesione di istituzioni, associazioni, università, imprese.

**Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue:**

#### **Articolo 1 (OBIETTIVI)**

1. Con la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa le Parti, condividendo quanto espresso in premessa che qui si recepisce integralmente, intendono offrire supporto alla digitalizzazione e all'innovazione dei servizi dei Comuni e delle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Milano verso cittadini ed imprese attraverso l'erogazione in forma associata di servizi e infrastrutture informatiche che abilitino:
  - a) il progressivo switch off dell'opzione analogica per la fruizione dei servizi pubblici, coordinando e mettendo a sistema diverse azioni in tal senso avviate dalle Parti;
  - b) La crescita economica e sociale, attraverso lo sviluppo di competenze di cittadini e imprese e la diffusione di cultura digitale per il superamento del digital divide;
  - c) Il coordinamento unitario della programmazione e degli investimenti pubblici in innovazione digitale e ICT sul territorio della Città Metropolitana di Milano;
2. Il suddetto schema di protocollo si concretizzerà attraverso la messa a fattore comune delle capacità istituzionali e operative delle Parti coinvolte nonché delle loro rispettive società partecipate ed enti strumentali che attueranno le azioni derivanti dal lavoro congiunto in misura paritetica e secondo le rispettive capacità tecniche e operative;

#### **Articolo 2 (AMBITI D'INTERVENTO)**

**Le parti si impegnano a operare nei seguenti ambiti d'intervento:**

- Valorizzazione e riuso delle infrastrutture e dei servizi ICT già in essere presso le PPAA del territorio più strutturate e informatizzate e, in particolare modo, presso le Parti o, in second'ordine, eventuale riuso di soluzioni di successo già adottate presso altre PPAA;
- Promozione dell'interoperabilità dei servizi e creazione delle condizioni abilitanti, sul modello "Italia Login" per mettere a disposizione di imprese e cittadini un profilo unico online;

- Analisi e verifica delle opportunità offerte dalla costituzione di un centro servizi ICT in grado di fornire servizi in modalità associata alle PPAA della Città Metropolitana e identificazione della migliore struttura di governance;
- Promozione dello sviluppo continuo delle competenze digitali nella PA grazie alla ottimizzazione delle risorse e alla collaborazione con università e imprese, articolando un programma di formazione permanente;
- Promozione dello sviluppo delle competenze digitali delle imprese, per ridurre il digital divide sofferto da operatori economici che non operano nell'ambito della economia della conoscenza o non utilizzano ancora strumentazioni e supporti digitali nello svolgimento di attività sia di carattere innovativo che di carattere tradizionale;
- Promozione dell'inclusione digitale dei cittadini al fine della fruibilità dei servizi e del contrasto del rischio di esclusione sociale;
- Definizione di ulteriori attività, anche in riferimento alle previsioni contenute nei Piani per la digitalizzazione delle procedure (DL n.90/2014 e smi);

### **Articolo 3 (ATTIVITA' DELLE PARTI)**

Le Parti si impegnano ad operare al fine di:

- a) mettere a disposizione le proprie piattaforme e/o asset tecnologici ove non già regolamentati da accordi operativi in essere con terze parti.
- b) attivare una o più iniziative pilota sperimentali negli ambiti di intervento di cui all'art. 2, applicando un opportuno modello di valutazione in grado di certificare i risultati effettivamente conseguiti dai casi pilota;
- c) definire un conseguente piano di diffusione ed estensione progressiva su tutto il territorio della Città Metropolitana di buone prassi;
- d) coinvolgere le Amministrazioni dello Stato e quelle regionali per creare le opportune sinergie con progetti e programmi di valenza nazionale e interregionale;
- e) pubblicizzare congiuntamente le iniziative che verranno attuate nonché i risultati conseguiti con apposite azioni di comunicazione e promozione.

Successivi accordi operativi in attuazione del presente protocollo individueranno nel dettaglio modalità, risorse e tempistiche dei programmi delineati nel presente protocollo.

### **Articolo 4 (GOVERNANCE)**

1 Per l'attuazione del presente Protocollo è istituita una cabina di regia composta da 2 rappresentanti di ciascuna delle Parti, con compiti di indirizzo, raccordo, guida strategica ed eventuale adeguamento rispetto agli obiettivi dell'art. 1;

La cabina di regia si avvale di un tavolo tecnico operativo composto da 2 rappresentanti di ciascuna delle Parti, a cui saranno invitati di volta in volta altri enti territoriali o nazionali al fine di coordinare le iniziative da intraprendere. Il tavolo tecnico ha i seguenti compiti:

- definizione puntuale delle sperimentazioni;
- pianificazione e gestione dei Gruppi di Lavoro;
- organizzazione dei Gruppi di Lavoro;
- predisposizione SAL periodici per l'allineamento della Cabina di Regia;
- segnalazione alla Cabina di Regia di criticità e punti di attenzione e supporto per la risoluzione degli stessi

Entro 15 giorni dalla stipulazione del presente protocollo dovranno essere indicati dalle parti i componenti la cabina di regia e il tavolo tecnico;

Entro 60 giorni dalla stipulazione, il tavolo tecnico presenterà alla cabina di regia il piano di lavoro.

**Articolo 5 (RISORSE FINANZIARIE)**

Le Parti si impegnano inoltre a:

- a) reperire risorse finanziarie a livello locale, statale e comunitario per dare attuazione al percorso strategico (attingendo a finanziamenti quali in particolare: risorse FESR – Fondo Europeo di sviluppo regionale, PON Metro - Programma Operativo nazionale per le Città metropolitane, Agenda digitale nazionale e lombarda );
- b) valorizzare i rispettivi asset attraverso programmi di implementazione delle dotazioni infrastrutturali e tecnologici che;
- c) individuare, all'interno della propria programmazione finanziaria e di quella delle proprie partecipate operanti nel settore, eventuali risorse di supporto al programma per lo sviluppo del progetto;

**Articolo 6 (DURATA)**

Il presente protocollo d'intesa ha durata quinquennale decorrente dalla data di sottoscrizione. Le parti si impegnano ad effettuare una verifica intermedia dei risultati raggiunti al termine del secondo anno.

Data.....  
Luogo.....

Per la Città Metropolitana di Milano  
.....

Per il Comune di Milano  
.....

Per la Camera di Commercio di Milano  
.....